



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

DECISIONI AUTOMATIZZATE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Procedimenti e discrezionalità nel tempo dell'intelligenza artificiale

Corso di formazione per Magistrati amministrativi
organizzato dall'Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa

8 giugno 2021

Corso tenuto tramite l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams

Presentazione

Le analisi sul progressivo processo di automazione dell'attività amministrativa, nella più recente riflessione dottrinale e giurisprudenziale, sono giunte in estrema sintesi alla conclusione della sostanziale accettazione dell'algoritmo come supporto della decisione amministrativa, a condizione del rispetto di tre basilari criteri, ricavati dal diritto soprattutto sovranazionale e costituenti declinazione del fondamentale principio di legalità coniugato con i canoni costituzionali dell'imparzialità e della buona amministrazione: il principio di conoscibilità; il principio di non esclusività della decisione algoritmica; il principio di non discriminazione algoritmica.

In ultima analisi - posto che la "caratterizzazione multidisciplinare" dell'algoritmo è evidente in quanto la sua elaborazione non richiede solo competenze giuridiche, ma tecniche, informatiche, statistiche, amministrative - una volta applicata al diritto, occorre allora che la "formula tecnica", che di fatto rappresenta l'algoritmo, sia corredata da spiegazioni che la traducano nella "regola giuridica" ad essa sottesa e che la rendano leggibile e comprensibile, non solo in sé ma anche soggetta alla piena cognizione, e al pieno sindacato, del giudice amministrativo secondo una declinazione rafforzata e diffusa del principio di trasparenza: donde l'irrinunciabile necessità di comprendere il ruolo del programma nei processi di automazione amministrativa, approfondendo i connessi temi della natura del software e della sua accessibilità.

Il corso - strutturato in un'unica giornata da remoto ed articolato in due sessioni complementari ed integrate volte a cogliere il fenomeno nella sua dimensione (anche prospettica) fisiologico-procedimentale e patologico-processuale - costituisce l'occasione per la condivisione di argomenti di



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

riflessione e spunti costruttivi a fronte delle segnalate direttrici di indagine e delle perduranti criticità operative, volte in definitiva a ricercare il difficile punto di equilibrio nel perenne bilanciamento tra l'esigenza, sempre più avvertita dinanzi alla massificazione dei rapporti, di un trattamento uguale per casi uguali e l'irrinunciabilità del valore della libera creatività del pensiero umano, non replicabile, allo stato da forme di Intelligenza Artificiale (anche con riguardo alle decisive fasi dell'immissione ed aggiornamento ai fini dell'emersione dei correlati profili di responsabilità procedimentale): ciò con riguardo sia al procedimento amministrativo automatizzato ed alla decisione algoritmica (individuando i livelli di invalidità e giustiziabilità dei provvedimenti automatizzati), sia all'uso della IA nella giurisdizione e nella decisione giudiziaria robotica nell'ambito di un concetto di giustizia predittiva intesa non solo e non tanto come capacità di calcolare l'esito giudiziario delle situazioni conflittuali, al fine di misurare fenomeni seriali o di massa e di individuarne i costi e i rischi, quanto piuttosto di scelta delle attività, soprattutto intellettive oltre che materiali, inerenti al giudizio umano da devolvere all'Automa; il tutto nell'acquisita consapevolezza che le celebri leggi della robotica, elaborate dapprima in ambito letterario e poi assurte al ruolo di principi generali della materia nel diritto euro-unitario, non soccorrono, pensate come erano per attività sostanzialmente materiali od elementari e quindi inadonee a fronteggiare (anche in chiave etica) l'enorme complessità del diritto e dei concetti da definire quanto alle attività in cui sostituire l'umano.

La metodologia di approfondimento si avvarrà dunque e necessariamente non solo delle esperienze di magistrati amministrativi di primo e secondo grado, ma, in un costante dialogo a due voci, dell'indispensabile apporto di docenti universitari ed esperti (nazionali ed esteri) in un'ottica multidisciplinare e comparativistica di approccio ad un tema così poliedrico e proteiforme, con uno sguardo conclusivo e prospettico alle nuove frontiere nel peculiare contesto socio-politico.

Il corso è aperto anche alla partecipazione dei magistrati ordinari e durante tutto l'incontro, sarà dato ampio spazio al dibattito, in modo da consentire - sia specificamente a ridosso delle singole relazioni che complessivamente a conclusione di ogni sessione - la reciproca comunicazione di informazioni e punti di vista, anche attraverso interventi programmati e di più ampio respiro degli stessi.



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

Programma

Martedì 8 giugno 2021

ore 9.00 – Connessione dei partecipanti

PRIMA SESSIONE

Intelligenza artificiale e procedimenti amministrativi

ore 9.15 – Presiede

Filippo Patroni Griffi, *Presidente del Consiglio di Stato*

ore 9.30 – Intelligenza artificiale e pubblica amministrazione: sfide concrete e prospettive future

Michele Corradino, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato*

Jean-Bernard Auby, *Professore emerito di Diritto pubblico presso l'Università Sciences Po di Parigi*

ore 10.30 – La declinazione «algoritmica» del principio di legalità

Dario Simeoli, *Consigliere di Stato*

Julián Valero Torrijos, *Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Murcia*

ore 11.30 – Pausa

ore 11.45 – Il ruolo del programma nei processi di automazione amministrativa: natura del software e sua accessibilità

Angelo Giuseppe Orofino, *Professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università Lum Giuseppe Degennaro*

Manuel Fernández Salmerón, *Professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Murcia*

ore 12.45 – Interventi programmati e discussione in chat

Luigi Tarantino, *Consigliere di Stato – Componente del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa*



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

Davide Ponte, *Consigliere di Stato – Componente dell'Ufficio studi, massimario e formazione della Giustizia amministrativa*

Ofelia Fratamico, *Consigliere del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio*

ore 13.45 – Sospensione dei lavori

SECONDA SESSIONE

Patologie e responsabilità: le tutele rispetto agli atti automatici

Presiede

Gabriele Carlotti, *Presidente aggiunto del Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana – Segretario generale della Giustizia amministrativa*

ore 14.30 – Dall'immissione ed aggiornamento dei dati alla responsabilità procedimentale: il ruolo dell'uomo nel processo di automazione amministrativa

Antonio Punzi, *Professore ordinario di Metodologia della scienza giuridica presso l'Università LUISS Guido Carli*

Hélène Pauliat, *Professore ordinario di Diritto pubblico nell'Università di Limoges e membro del Consiglio Superiore della Magistratura francese*

ore 15.30 – L'intelligenza artificiale al cospetto del giudice amministrativo: invalidità e giustiziabilità dei provvedimenti automatizzati

Sergio De Felice, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato*

Paul Craig, *Professore emerito di Diritto inglese presso l'Università degli Studi di Oxford*

ore 16.30 – La black box: l'esplicabilità delle scelte algoritmiche quale garanzia di buona amministrazione

Germana Lo Sapio, *Primo referendario del Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sede di Napoli*

Isaac Martín Delgado, *Professore associato di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Castiglia la Mancia*



*Ufficio Studi, massimario e formazione
della Giustizia amministrativa*

ore 17.30 – Conclusioni

Paolo Cirillo, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato - Componente del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa*

Anna Corrado, *Consigliere del Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sede di Napoli*

Salvatore Sica, *Professore ordinario di Istituzioni di diritto privato dell'Università degli Studi di Salerno – Componente del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa e del Comitato di indirizzo scientifico e organizzativo della Giustizia amministrativa*

Daniela Piana, *Professore ordinario di Scienza politica presso l'Università di Bologna – Componente del Comitato di indirizzo scientifico e organizzativo della Giustizia amministrativa*

ore 19.00 – Chiusura della sessione

Responsabili del corso:

Vincenzo Neri, Nicola Durante, Riccardo Giani e Carlo Buonauro

Segreteria organizzativa:

tel. 06-68272522 - email: ufficiostudi@giustizia-amministrativa.it